



# Progetto Agata Smeralda Onlus

## Un progetto per la vita e la dignità della persona umana

Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000)

Anno XVII- n. 1 - Febbraio 2014 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera c, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Firenze C.M.P. Castello, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

[www.agatasmeralda.org](http://www.agatasmeralda.org)

**D**urante un recente incontro con i miei collaboratori per decidere gli argomenti da inserire in questo periodico mi è stato fatto presente che forse sarebbe stato opportuno trovare altre formule, qualcosa di nuovo per poter richiamare e colpire l'attenzione dei nostri numerosi lettori, in modo da renderli più partecipi alle tante iniziative di Agata Smeralda.

Il rischio, a detta di alcuni, poteva essere quello di inserire sempre le stesse notizie a proposito del lavoro svolto dai nostri missionari in varie parti del mondo; le solite testimonianze di amici che si sono recati in Brasile per conoscere quanto è stato fatto fino ad oggi; le stesse lettere di ringraziamento dei missionari che operano con noi nel Sud del mondo. Queste osservazioni mi hanno fatto riflettere non poco e alla fine mi sono convinto, senza incertezze, che la linea da seguire doveva essere una ed una soltanto. Ovvero quella che mette in evidenza, in modo diretto, la presenza e l'impegno concreto del Progetto Agata Smeralda per fare vincere davvero e soltanto le cose che veramente contano.

Allora mi sono ancor più convinto sull'importanza di ricordare e di far conoscere tutti quei progetti realizzati dalla nostra Associazione nel Sud del mondo che consentono oggi alle nostre creature di poter guardare al loro futuro con maggiore fiducia e speranza.

Perché inviare un trattore, una seminatrice ed un aratro in **Tanzania**, dove opera il Dott. Gabriele Maneo, significa dare concrete prospettive di lavoro e di crescita alla popolazione del villaggio di Itigi. Così anche quest'anno abbiamo contribuito a dar luce, nel vero senso della parola, all'ospedale di Kalongo, in **Uganda**, gestito dal Dott. Stefano Santini, al

quale abbiamo garantito anche per quest'anno i fondi per l'acquisto di energia elettrica. Questo consente il funzionamento dei servizi di maternità, sala operatoria e sala parto, del suddetto ospedale al quale fanno riferimento tutti gli abitanti di quella vasta e poverissima zona.

Sempre in **Uganda** abbiamo contribuito a finanziare, con una importante donazione e per il secondo anno consecutivo, il "servizio nascita" dell'ospedale di Aber, della Diocesi di Lira.

Inoltre, non è mai cessato il nostro impegno con Suor Marcella Catozza ad **Haiti**, dove abbiamo inviato una cospicua offerta in denaro per il programma "Mamma non piangere", che si propone di acquistare latte in polvere per i bambini neonati ed orfani di quell'isola caraibica, da sempre martoriata.

I bisogni sono tanti ed una cosa è certa: noi cerchiamo di dare risposte anche originali, come l'acquisto di una moto ad uso taxi, proposto dal parroco del villaggio di Kanyuka, in **Congo**. Gli introiti del servizio con la moto-taxi serviranno per pagare gli insegnanti della scuola. Sempre nella **Repubblica Democratica del Congo** abbiamo consegnato una somma in denaro necessaria per l'esercizio di una scuola di Madinga per tutto l'anno corrente. O come la realizzazione di un "orto sociale" per la scuola "Padre Ezequiel Ramin", situata nella favola poverissima di Baixo do Tubo, a **Salvador Bahia**, gestita dalle Missionarie Comboniane, per insegnare ai ragazzi una cultura rispettosa della natura e dell'ambiente in cui vivono.

Così, come quest'anno, abbiamo garantito i generi alimentari per i bambini disabili, accolti al "Nucleo di Assistenza per bambini portatori di paralisi cerebrale" a Salvador. E, com'è ormai tradizione, in occasione del Santo Natale abbiamo acquistato i panettoni da donare a tutti i bambini adottati a distanza nella Bahia. E' stato anche un modo per sostenere il forno da noi realizzato, ormai da diversi anni, nel "Centro do Menor Giovanni Paolo II", situato nella difficile favela di Mata Escura, luogo di formazione e professionalizzazione per tanti



CONTINUIAMO A RACCONTARE IL BENE

## Un anno per la VITA

ragazzi. Inoltre, abbiamo consegnato 10 mila euro di "ceste basiche" al Centro Icaj di Salvador, che ospita diversi ragazzi provenienti dalla strada e con un difficile percorso di vita.

Nell'ultimo anno ci siamo occupati anche dei bambini **Rom**, contribuendo al progetto "Dalle tombe alle culle", che sostiene diverse famiglie di quella etnia, seguite a Firenze da Suor Julia Bolton Hallway. Ancora, c'è da ricordare il nostro impegno, vitto e spese scolastiche, per le diciotto ragazze del "Foyer Anuarite" di Doba, in **Ciad**. Non potevamo poi non rispondere all'emergenza causata dal terribile tifone nelle **Filippine**, lanciando il "Progetto Bea Joy", in nome della prima nata dopo il disastro, progetto che ha promosso la ristrutturazione del centro di accoglienza per ragazzi abbandonati a Ormoc.

Tanti interventi con un unico obiettivo e con la medesima spinta iniziale. La Chiesa italiana ha celebrato di recente la Giornata per la Vita, invitando tutti a compiere gesti concreti. Ebbene, tutto ciò ci riempie di grande gioia anche perché il

termine "concretezza" è tra le parole del vocabolario della lingua italiana che più ci piace. Infatti, da oltre venti anni il Progetto Agata Smeralda lavora, concretamente, in nome della vita e della dignità umana "dal concepimento alla morte naturale", come molto bene ci hanno insegnato due grandi maestri: Giorgio La Pira e Madre Teresa di Calcutta. Per noi non si tratta del ricordo di una sola giornata, ma di un impegno di 365 giorni all'anno e con la consapevolezza che ci contraddistingue da sempre: tutto quello che facciamo verso i più poveri può essere tanto, ma ciò che riceviamo dalle creature che la Provvidenza di Dio ci pone davanti è sempre tanto e tanto di più. Ci crediamo davvero!

Questo scambio reale di aiuto, di amore, di fraternità, continueremo a raccontarvelo con realismo e sobrietà, ma anche con infinita gratitudine. Pur consapevoli che quel che conta non sono le opinioni e le teorie, ma i gesti concreti, la vita vissuta e la condivisione quotidiana.

Mauro Barsi



### Il tuo **5X1000** per sostenere i progetti di Agata Smeralda

**CODICE FISCALE 04739690487**

Sulla tua denuncia dei redditi ricordati di firmare nell'apposito riquadro e di annotare il codice fiscale del Progetto Agata Smeralda Onlus: così, senza oneri aggiuntivi, destinerai una quota del 5x1000 ai progetti di solidarietà seguiti dalla nostra Associazione

**Diffondi questa possibilità, un vero gesto d'amore!**

[WWW.AGATASMERALDA.ORG](http://WWW.AGATASMERALDA.ORG)

VIA SAN GALLO, 105 E 115 - 50129 FIRENZE - TEL. 055 585040 - info@agatasmeralda.org  
C/C POSTALE 502500 - IBAN: IT75F 08673 0280303 33333 33333 CHIANTIBANCA

La cosa che conta è sempre la stessa: far conoscere quei progetti che Agata Smeralda realizza in tanti Paesi del mondo. Uno scambio reale di fraternità



# LETTERE dalle Favelas

**A**ttaverso questa e-mail voglio esprimere tutta la mia gratitudine, per le opportunità che mi avete dato e per aver creduto in me.

Nel 2014 farò il quinto semestre del corso di Design e lo concluderò a metà 2015. È stato molto bello il periodo in cui ho fatto il corso di italiano, che mi ha dato la base per continuare a studiare più a fondo la lingua, e che mi sarà utile per quando poi farò un'esperienza in Italia.

Sto studiando molto e imparando per diventare un grande professionista!

Io e mio fratello mandiamo a tutti un abbraccio speciale.

Suor Adele vi saluta tanto!

Il "Centro Nova Semente" in generale ringrazia di tutto.

Dio vi benedica.

**Alan Schramm  
Salvador Bahia (Brasile)**

**C**aro Professor Mauro, è con molta soddisfazione che ti scrivo per dirti che sono molto felice e grato per tutto quello che fai per me.

Non so come ringraziarti, ma so che Dio ti ricompenserà.

Che Dio illumini il tuo cammino e ti dia molti anni di vita, ti benedica. Persone buone come te è difficile incontrarle.

Non ti deluderò, perché con le difficoltà che sto passando ho sentito quanto è importante una casa nella nostra vita.

Mia mamma è molto felice e anche mio figlio e spero che un giorno possano conoscerti.

Molte grazie dal profondo del mio cuore, che Dio ti benedica.

**Gileildo Santos de Cerqueira  
Salvador Bahia (Brasile)**

**V**oglio condividere con voi, cari amici, la grande gioia per il nostro Roberto che, grazie al suo grande impegno e all'aiuto del Progetto Agata Smeralda, ha potuto fare un percorso scolastico molto positivo.

Per un giovane che viene da una favela non è certo semplice e scontato raggiungere il traguardo. Invece, Roberto ce l'ha fatta a realizzare questo importante sogno della sua vita, terminando l'Università. Il buon risultato - tra l'altro ha ottenuto una borsa di studio grazie



ai suoi buoni voti - lo spinge a continuare nel perfezionamento tecnico. Sono stata davvero felice di accompagnarlo sul palco per ritirare il diploma! Ci sono andata per conto dei padrini e madrine italiani.

E' grazie a loro che Roberto, e tanti come lui, possono trovare un inserimento dignitoso e positivo nella società.

Auguri, Roberto, ed un abbraccio forte a tutti.

**Suor Claudia Strada  
Missionaria di Gesù Redentore  
Salvador Bahia (Brasile)**

**A**ttaverso questa lettera voglio dire quanto il vostro aiuto sia di estrema importanza per la mia formazione e crescita.

Nell'entrare in facoltà ho iniziato ad imparare nuovi concetti che sono di estrema utilità nel mio quotidiano. Spero che durante questi quattro anni di corso possa cogliere il massimo in tutto quello che lo stesso mi propone, per far sì che io possa realizzarmi professionalmente, in modo che i miei futuri alunni riescano ad avere l'opportunità di una vita migliore.

Con questo vi ringrazio per la collaborazione, che è di fondamentale importanza per la mia formazione. Il vostro sostegno a distanza fa in modo che io possa andare incontro alla mia meta personale e professionale. Grazie di tutto. Che Dio vi ricompensi con molta salute, pace e allegria.

Con affetto e gratitudine,

**Maria Isabel Souza Silva  
Salvador Bahia (Brasile)**

## DA CHIAVENNA



**A**nche a Chiavenna, in provincia di Sondrio, da tempo si è formato un gruppo di amici di Agata Smeralda, che realizza concrete iniziative, per finanziare progetti sociali a favore dei bambini bisognosi, seguiti in varie parti del mondo dalla nostra Associazione. Tutti gli oggetti esposti sono creazioni dei volontari. Nella foto: Luciana, Anna e Maria Carla, durante il "mercato di Natale".

## COSA SIGNIFICA PER ME IL PROGETTO AGATA SMERALDA

**I**l Progetto Agata Smeralda è stato e continuerà ad essere sempre la mia seconda famiglia, visto che è stato proprio al suo interno che ho vissuto i migliori momenti della mia vita. È stato attraverso il Progetto che sono diventata una persona migliore ogni giorno, sono diventata più critica, attiva, autonoma, creativa, capace di compiere i miei doveri ed esigere i miei diritti. Il Progetto ha aperto le porte delle opportunità nella mia vita, perché è stato attraverso di esso, con l'aiuto e l'amore di Suor Rosa, che sono riuscita a diplomarmi alle Magistrali e subito dopo sono riuscita ad entrare in facoltà ed oggi sono laureata in Pedagogia. Attualmente faccio il corso Tecnico di Risorse Umane. Oggi, non lavoro più al "Centro di Formazione Integrali Bambini Gesù", ma mi sento felice e realizzata per aver condiviso un pezzettino della mia vita insieme a bambini con realtà differenti, bambini carenti non solo in educazione ed alimentazione, ma anche in affetto e amore. Ed è stato questo che ha modificato il mio modo di guardare e affrontare la vita, di superare i problemi, di vincere gli ostacoli perché, in verità, "Felice è quello che trasferisce quello che sa e impara quello che insegna". Le parole diventano poche e piccole davanti a tanta grandezza ed importanza per ciò che il Progetto Agata Smeralda ha fatto per me.

Posso solo ringraziare per tutte le opportunità, per l'aiuto, la collaborazione e l'amore. Chiedo a Dio di illuminare questa équipe, affinché continui, trasformando e modificando vite, perché il mondo ha bisogno di persone come loro, capaci di cambiare storie con appena un gesto concreto. Che tutte le benedizioni del cielo cadano su di voi e che voi siate immensamente felici.

Grazie di tutto, per farmi più felice!  
Cordialmente,

**Lècia Souza Silva  
Salvador Bahia (Brasile)**

## BRASILE, VI RACCONTO LA MIA ESPERIENZA

**A** gennaio scorso ho deciso di andare in Brasile per conoscere un po' il luogo da dove provengo. Poi sono venuta a conoscenza del Progetto Agata Smeralda e, senza sapere bene a cosa andavo incontro, sono partita per tre mesi.

Sono atterrata a Salvador Bahia e, dopo due settimane in giro per le varie strutture del Progetto, mi sono fermata alla missione Capdever, dove sono stata ospitata da Padre Ferdinando Caprini, dove ho avuto la possibilità di vivere un'esperienza da autoctona. Il mio compito non era molto rilevante, aiutavo Sueli, un'insegnante di asilo, con le sue due classi di bambini. All'inizio è stata dura perché non avevo mai fatto un'esperienza come maestra, specialmente con bambini piccoli e scatenati come quelli che mi ero trovata davanti. Inoltre non parlavo la lingua locale.

Nel giro di qualche giorno trascorso con i bambini, abbiamo imparato a conoscerci, a rispettarci e a venirci incontro. Ho imparato anche un po' il portoghese, grazie a loro. In particolare mi ha aiutata in questo senso Ubiratan, poichè restava a scuola più degli altri e che, pur di giocare, mi ripeteva pazientemente le cose fino a quando non capivo. Dopo un mese che ero lì, mi sembrava di averci sempre vissuto. La cosa più bella era quando incontravo i bambini per strada e mi facevano le feste. Quei bimbi mi hanno regalato tantissimi e sinceri sorrisi. Mi hanno fatto vedere un Brasile come mi immaginavo, pieno di musica, balli e tanta allegria. Purtroppo ciò non è esattamente quello che loro vivono, ma è bellissimo il fatto che, nonostante tutto, lo riescono a trasmettere.

**Virginia Ottino - Firenze**







Come di consueto, anche durante lo scorso anno, tanti missionari sono venuti a trovarci nella nostra sede fiorentina. Rappresentano il grande e straordinario gruppo dei missionari che collaborano con il Progetto Agata Smeralda, le nostre colonne, sulle quali poggia un'azione quotidiana di servizio ai più poveri. Pubblichiamo le loro foto con riconoscenza, perché è grazie a loro che tutta la grande famiglia di Agata Smeralda può partecipare ad un impegno solidale e fraterno in tante parti del mondo.

SONO VENUTI A TROVARCI...

# Le nostre COLONNE!



1

**SUOR FABIOLA FABBRI** delle Sorelle Apostole della Consolata. Presta il suo servizio missionario a Cochín (India) nell'orfanotrofio "Aswhasa Bhavan", dove sono accolti anche bambini portatori di handicap. Il Progetto Agata Smeralda si è impegnato con lei in varie occasioni: prima di tutto, per il restauro degli ambienti dove sono ospitati i bambini e per l'acquisto di mobili necessari alla scuola. Successivamente ha donato un pulmino ed un'autovettura.

pre una vera colonna del Progetto Agata Smeralda in Brasile. Ha ricoperto vari incarichi di responsabilità e, attualmente, gestisce tutto il settore sanitario della nostra Associazione. In particolare, i presidi sanitari dislocati in alcune favelas poverissime di Salvador Bahia e la scuola di Mata Escura per assistenti alla poltrona.



4

**MARCO CONFALONIERI**, originario di Magenta, giovane e prezioso collaboratore da alcuni anni del Progetto Agata Smeralda a Salvador Bahia, accompagnato dalla sua ragazza Maria. Dopo la visita alla propria famiglia in Lombardia, ci ha fatto la gradita sorpresa di venire a trovarci a Firenze per conoscere gli amici e la nuova sede dell'Associazione.



6

**DON PAOLO SBOLCI**, missionario a Maçaranduba (Salvador Bahia) e già Parroco a Montelupo Fiorentino, inviato dalla Chiesa fiorentina in Brasile, opera nella Parrocchia "Nossa Senhora da Piedade" insieme al confratello Don Luca Niccheri, con il quale conduce un lavoro pastorale e sociale in quella difficile favela. E' venuto a trovarci per metterci al corrente sugli ulteriori sviluppi del lavoro realizzato insieme ad Agata Smeralda.



8

**PADRE FERDINANDO CAPRINI**, missionario a Sussuarana (Salvador Bahia - Brasile), è impegnato con diverse iniziative di evangelizzazione e promozione umana ormai da oltre 10 anni con il Progetto Agata Smeralda. Segue numerosi bambini adottanti a distanza ed in particolare quelli che vivono intorno alla discarica di Lauro de Freitas, dove la nostra Associazione ha finanziato la nuova scuola, importante punto di riferimento per tutte quelle creature che vivono nelle baracche ai margini della spazzatura in una povertà spesso disumana.



2

Nella foto alcune religiose che lavorano da anni con Agata Smeralda e in diverse parti del mondo. E' venuta a trovarci **SUOR MARIA CANDIDA BINOTTO** (Brotas - Salvador Bahia) accompagnata da **SUOR SILVIANA DELLA LIBERA**, già missionaria in Brasile e Superiora Generale delle Suore Ancelle di Gesù Bambino. Al centro, la Madre Generale delle Suore Francescane di Ognissanti Suor Margherita Zedda, con Suor Elisabeth Kulpurath, religiosa indiana che gestisce l'orfanotrofio di Panachuppally in Kerala (India).



5

**PADRE CHARLES KYALLO**, sacerdote di Makueni in Kenya, accompagnato dalla Signora Vanna Calosci, è venuto in visita ad Agata Smeralda per rinnovare il nostro impegno con la Scuola di taglio e cucito "Calosci nel 2000". E' una struttura molto importante, perché consente alle ragazze bisognose di quella zona di imparare un mestiere e di renderle economicamente indipendenti. La nostra collaborazione con Padre Charles è iniziata nel 2009.



7

**S. E. MONS. CLAUDIO MARIA CELLI**, Arcivescovo e Presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali del Vaticano, è venuto a Firenze nella Chiesa di Santa Felicità, per commemorare Mons. Piergiorgio Pozzi, già Suo collaboratore in Segreteria di Stato, ma prima di tutto un grande amico. Don Giorgio è stato Vice Presidente del Progetto Agata Smeralda e prezioso collaboratore da sempre. Nella foto, l'Arcivescovo è insieme al **DOTT. GABRIELE MANEO**, agronomo, che opera insieme ai Missionari del Preziosissimo Sangue ad Itigi in Tanzania. Il Progetto Agata Smeralda è impegnato in quella terra africana con progetti per sviluppare l'agricoltura a beneficio di quella popolazione rurale.



9

**SUOR MARIE JEANNE SEBUHEZU**, delle Suore Figlie di Maria Regina degli Apostoli, segue le adozioni a distanza del Progetto Agata Smeralda nell'orfanotrofio di Bukavu in Congo, che vede impegnata la nostra Associazione ormai da diversi anni in favore dei bambini più poveri, con alle spalle delle famiglie martorate dalla fame e dalle guerre.



3

**SUOR CLAUDIA STRADA**, Missionaria di Gesù Redentore, medico odontoiatra. Da sem-



10

**DON LUCA NICCHERI** è un missionario inviato dalla Chiesa fiorentina nella favela di Maçaranduba a Salvador Bahia, attualmente è il

Vice Presidente del Progetto Agata Smeralda in Brasile. Dirige la scuola primaria situata in quella favela, dove non mancano gravi problemi sociali, ed è inserita nel progetto Beija-Flor. Numerosi sono i bambini adottanti a distanza con la nostra Associazione.



11

**PADRE GIUSEPPE BELLUCCI S.J.** è il portavoce del Preposito Generale dei PP. Gesuiti, grande amico di Agata Smeralda fino dalla sua origine, è venuto a Firenze nello scorso Ottobre per concludere la festa della nostra Associazione. E' stato missionario in India e Direttore della rivista "Popoli" della Compagnia di Gesù. Sono con lui nella foto Don Wieslaw Olfier e il Dott. Daniele Brunelli.



12

**SUOR MARIA GORETI** delle Suore Calasanziane, accompagnata dalla novizia ungherese Borbala Toth, è una religiosa brasiliana che vive nella favela di Vale dos Lagos a Salvador Bahia (Brasile) dove, con la sua Comunità religiosa, gestisce una scuola in un bairro poverissimo grazie al contributo del Progetto Agata Smeralda. Opera fin dalle origini della nostra Associazione.



13

**SUOR RAFFAELLA CORVINO** delle Suore Missionarie di Gesù Redentore, in Brasile da oltre 20 anni, ha ricoperto vari incarichi nella nostra Associazione nella Bahia. Attualmente è responsabile delle case famiglia dove sono ospitate ragazze tolte dal marciapiede e ragazze madri con particolari difficoltà economiche e sociali. Svolge un lavoro prezioso con Agata Smeralda anche nel "Centro do Menor Joao Paulo II" con i giovani che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro.



14

Molto gradita anche la visita nella nostra sede della Superiora Generale delle Suore Francescane della Trasfigurazione, **MADRE RIZALINA GUTANG**, accompagnata dalla Sua Vicaria Generale. La religiosa, originaria delle Filippine, ci ha aiutati ad indirizzare i denari raccolti in occasione del tifone Haiyan che ha colpito il suo paese nello scorso mese di Novembre. La Congregazione è presente in vari luoghi delle Filippine con importanti opere sociali.



15

**S. E. MONS. GIOVANNI TONUCCI**, Arcivescovo di Loreto, amico del Progetto Agata Smeralda fino dalla sua origine, fratello di Padre Paolo Maria Tonucci, missionario a Camaçari (Bahia), prezioso collaboratore della nostra Associazione fino alla sua morte. Lo vediamo nella Parrocchia di San Giovanni Evangelista ad Empoli, dove ha presieduto la Concelebrazione Eucaristica, portando la Sua testimonianza dopo la recente visita a Salvador Bahia con Agata Smeralda. Nella foto è insieme ad un gruppo di amici di Agata Smeralda che hanno preparato una mostra-vendita di prodotti locali per finanziare i progetti della nostra Associazione.



16

**L'ARCIVESCOVO GIOVANNI TONUCCI** insieme al Dott. Paolo Utari, membro del Consiglio Direttivo del Progetto Agata Smeralda Onlus.



17

**SUOR JULIA BOLTON HOLLOWAY**, monaca inglese, vive attualmente a Firenze all'interno del Cimitero degli Inglesi, dove si occupa della

biblioteca ed in particolare segue la scolarizzazione dei bambini Rom e le difficoltà delle loro famiglie. Lo scopo principale è quello di togliere dalla strada questa etnia e di combattere l'analfabetismo. Si preoccupa di procurare il lavoro e di aiutare questa gente a rientrare nella propria terra. Per questo scopo porta avanti il progetto "Dalle tombe alle culle" anche con l'aiuto concreto della nostra Associazione.



18

**SUOR PAOLA LETIZIA PIERACCIONI**, delle Suore Alcantarine, missionaria a Doba in Tchad, è un'importante punto di riferimento per il Progetto Agata Smeralda. La religiosa infatti, insieme alle sue consorelle, si propone di togliere le ragazze dalla foresta per emanciparle attraverso il "Foyer Anuarite", che consente loro di studiare e di imparare un mestiere. Recentemente è stata chiamata alla Casa Generalizia di Roma in qualità di Consigliera.



19

Anche il **CARDINALE GERALDO MAJELLA AGNELO**, Arcivescovo Emerito di Salvador Bahia, approfittando del Conclave dello scorso anno che ci ha donato Papa Francesco, è voluto venire a Firenze per incontrare tutti gli amici della grande famiglia di Agata Smeralda, alla quale è particolarmente legato da sempre. La Sua visita è stata molto gradita e ci ha permesso di attivare una serie di incontri di animazione missionaria.



20

**SUOR ROSANGELA PELLIZZARI**, accompagnata da una consorella e da Suor Silvana Della Libera. Il lavoro che Suor Rosangela porta avanti a San Pedrò in Costa d'Avorio è molto importante e produce non pochi frutti. Oltre alla evangelizzazione e alla promozione umana, ha riversato il suo impegno per la costruzione della scuola di Bardot che vede tantissimi bambini bisognosi prepararsi ad un

futuro migliore. Il Progetto Agata Smeralda da oltre venti anni opera con questa Congregazione religiosa sia in Brasile che in Costa d'Avorio.



21

**IL VESCOVO DI KEREN (Eritrea) MONS. KIDANEYEBIO**, accompagnato dal responsabile della Caritas Padre Gaber Kelati e dal Direttore della Caritas Diocesana di Firenze Alessandro Martini, in visita alla sede del Progetto Agata Smeralda a Firenze. Prosegue l'impegno della nostra Associazione per l'invio di generi alimentari, sanitari e medicinali per quella popolazione particolarmente devastata dalla povertà.



22

**SUOR MARCELLA CATOZZA** è venuta a Firenze per incontrare gli amici di Agata Smeralda ed anche per dare un aggiornamento sui numerosi progetti che sta seguendo ad Haiti nel Vilaj Italyen. L'impegno della nostra Associazione prosegue con forza su diversi fronti, in particolare per finanziare il progetto "Mamma non piangere", che ha lo scopo di acquistare latte in polvere per i tanti bambini rimasti orfani seguiti dalla religiosa in quell'Isola caraibica.



23

Anche il Vescovo **GIUSEPPE FRANZELLI**, della Diocesi di Lira (Uganda), è venuto recentemente a Firenze nella sede del Progetto Agata Smeralda per portare nuove notizie a proposito dell'Ospedale di Aber, gestito dalla Sua Diocesi, per il quale prosegue il nostro impegno per il finanziamento di quella importante struttura al servizio dei più poveri tra i poveri, logorati da continue guerre fratricide e bisognosi di cure mediche.

# Suor Maria Candida da 50 anni a Salvador

## FARE BENE IL BENE

*«Ho visto nascere il Progetto Agata Smeralda e sono testimone diretta di tutte le cose che ha fatto»*

**S**uor Maria Candida, Ancella di Gesù Bambino, veneta, è davvero una veterana. E lo dice subito, sorridendo: "Sono in Brasile da 50 anni, ho visto nascere il Progetto Agata Smeralda e sono testimone diretta di tutto il bene che ha fatto".

Ricorda ancora, come se fosse ieri, quel che avvenne: "Il Progetto è arrivato a Salvador in un momento particolare e difficile. Un'associazione governativa che sosteneva la nostra attività se n'era andata e non sapevamo proprio come fare. Ma, ecco, è subentrata Agata Smeralda, che per noi è stata la manifestazione di Dio che non abbandona

nessuno. Siamo entrati all'interno del Progetto e abbiamo visto la vita sbocciare. In questi anni i progressi sono stati meravigliosi. Ad esempio, rispetto a venti anni fa, sono molto diminuiti i bambini di strada: tutti desiderano an-

dare a scuola, anche le mamme vogliono che i loro figli vadano a scuola. Questo in passato non era scontato nelle favelas. Ma abbiamo cercato di far capire ai genitori quanto sia importante e loro hanno visto i risultati positivi. Non solo. Questo desiderio di imparare ha contagiato anche i genitori, è via via cresciuto. E' un'altra cosa molto positiva".

Certamente i problemi non mancano: "Avevamo una scuola serale ma l'abbiamo dovuta chiudere per il dilagare della droga e della violenza e non sono mancate incursioni della polizia".

Il campo di azione di Suor Maria Candida e delle sue consorelle è ampio, dalle periferie ai quartieri più poveri: Brotas, Vasco da Gama, Saldagna, Licinio de Almeida, Girau do Ponciano, Santa Luz, Pojuca. "Qui abbiamo centri e scuole comunitarie. La nostra attrattiva è soprattutto verso gli adolescenti, ma per poter lavorare con loro dobbiamo accoglierli da piccoli. Devi conoscere le persone fin da quando sono bambini. Oggi più di 400 bambini e adolescenti sono sostenuti dal Progetto Agata Smeralda. Il nostro sogno ed il nostro metodo è prenderli da bambini, accompagnarli nella loro crescita, conoscere le famiglie e poi farli entrare in un percorso di apprendistato affinché possano iniziare ad amare il lavoro. Quando cercano lavoro, le aziende e gli enti chiedono sempre l'esperienza e quando i nostri ragazzi riescono a mostrare dedizione ed esperienza, facilmente vengono assunti. E questo, grazie a Dio, accade spesso! E che gioia, che soddisfazione quando vediamo i nostri ragazzi che, attraverso la collaborazione di Agata Smeralda che offre loro dei corsi appositi, riescono ad accedere all'università!"

"Certo - continua Suor Maria Candida - vediamo bene le difficoltà. In particolare dobbiamo far fronte al dilagare della droga e della violenza, fenomeni che sono purtroppo in aumento, ma la nostra presenza educativa è un lavoro efficace di prevenzione che ci dà la certezza che molti - non tutti, purtroppo - possano essere preservati. Nella scuola abbiamo anche iniziative extrascolastiche, come musica, teatro, sport, danza, artigianato, in cui vengono coinvolte anche le mamme. Inoltre, nel fine settimana facciamo incontri mirati ad una formazione cristiana".

Secondo la missionaria gli aiuti che vengono dall'Italia sono ancora fondamentali: "Il Brasile sesta potenza mondiale? Può darsi, ma solo per il 20% della popolazione.

Gli altri restano poverissimi. Noi siamo in mezzo ai più poveri. Notiamo, è vero, un miglioramento, grazie anche al prezioso sostegno e all'intervento di enti e associazioni, però è sempre dura. E se si vuol fare il bene bene, l'impegno di accompagnamento deve continuare. Sì, il nostro motto è fare il bene bene e, dunque, non possiamo lasciare l'opera incompiuta. Dobbiamo continuare a stare accanto ai nostri bambini".



Il sostegno per l'ospedale di Kalongo - Una lettera del Dottor Stefano Santini

# Servizi di maternità sempre attivi grazie alla «**LUCE**» di Agata Smeralda

**G**entile Sig. Barsi, Presidente del Progetto Agata Smeralda Onlus, in data 18 Dicembre 2013 l'Ospedale di Kalongo (Dr. Ambrosoli Memorial Hospital) ha ricevuto nel proprio conto corrente un bonifico di Euro 11.354,00 da parte del Progetto Agata Smeralda Onlus, a sostegno dei costi per l'energia elettrica e le attività di assistenza materna per l'Ospedale di Kalongo.

Questa è la seconda donazione che l'ospedale riceve da Agata Smeralda e rappresenta un contributo importante, in quanto aiuta l'ospedale a mantenere attivi, senza alcuna interruzione, i servizi di maternità e, soprattutto, i servizi associati alle emergenze ostetriche.

Nell'ultimo anno finanziario (Luglio 2012-Giugno 2013) l'ospedale ha assistito il parto di 2.727 madri. Per 479 di loro è stato necessario eseguire un taglio cesareo. Nei primi cinque mesi del nuovo anno finanziario (Luglio-Novembre 2013), abbiamo assistito il parto di 1.522 madri (1.289 con parto fisiologico e 212 con taglio cesareo). Questo progressivo incremento di attività denota da una parte una crescente fiducia che la gente ha nel nostro ospedale e dall'altra la

capacità di rispondere alle notevoli attese e bisogni.

Desidero ringraziarla a nome della Direzione ospedaliera per il generoso contributo che ci permette di sostenere i crescenti costi di gestione senza dover alzare i ticket applicati alle prestazioni sanitarie. La popolazione di questa regione, come certamente saprà, è molto povera e per anni ha sofferto in una situazione di guerriglia che ha profondamente compromesso le possibilità di sviluppo sociale ed economico. Ancora oggi, dopo cinque anni di pace, le famiglie stentano a mettere in moto attività produttive. Per questo motivo l'ospedale, al fine di assicurare servizi e cure sanitarie a tutti e soprattutto ai più poveri, mantiene i ticket sanitari a livelli estremamente bassi. Questo è possibile solo grazie agli aiuti che riceviamo dall'estero che permettono di coprire la gran parte dei costi correnti, senza gravare sui pazienti e sulle loro famiglie.

Il grazie che le esprimo è il grazie che viene soprattutto da tutte le mamme e da tutti i neonati che possono beneficiare di cure pressoché gratuite, in virtù del vostro aiuto. La prego di esten-



dere questo grazie, che viene dal cuore, a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla raccolta fondi. Potete, con giusto merito, sentirvi parte di questa istituzione ospedaliera che continua, pur in mezzo a tante difficoltà, a offrire ser-

vizi, speranza ed esempio di professionalità. Con riconoscenza,

**Dr. Stefano Santini**  
 Chief Executive Officer "Dr. Ambrosoli Memorial Hospital" - Kalongo

## TANZANIA, I NOSTRI BAMBINI TORNANO A SCUOLA



**È** iniziato il nuovo anno scolastico per la Urafiki Nursery School, l'Asilo del Villaggio di Itigi. I bimbi sono divisi in 4 classi, in base all'età, dai 3 ai 6 anni. C'è un autobus che ogni mattina passa a prendere i bambini nelle varie zone del villaggio e nei dintorni e per le 8 sono tutti all'asilo. La struttura resta aperta fino a mezzogiorno. Per i più piccoli giochi, canzoni e divertimenti vari, mentre per chi si avvicina alle scuole primarie vengono insegnate le basi per far di conto e scrivere.

Garantire una buona base d'istruzione fin dall'asilo e dalle primarie è molto importante per la futura carriera scolastica dei ragazzi poiché, ai

livelli d'istruzione successivi alla scuola dell'obbligo, si accede per merito scolastico, in base ai risultati degli esami statali. Inoltre, nelle zone rurali della Tanzania, i genitori spesso sono occupati con il lavoro agricolo e non hanno modo di seguire nello studio i propri figli. In questo contesto l'asilo diventa davvero fondamentale.

All'asilo viene inoltre servito un pasto molto nutriente, una sorta di semolino, preparato con un mix di farine: mais, arachide e sorgo. In questa zona avere la possibilità di fare un pasto del genere può fare la differenza nella crescita e nella salute dei bimbi.

A breve, sempre grazie al Progetto Agata Smeralda, verrà acquistata la seminatrice, gestita dall'Ospedale S. Gaspere di Itigi, sarà data in uso ai coltivatori della zona. Alla base della sopravvivenza delle fami-

glie del villaggio c'è l'agricoltura ed è da questa che la maggior parte delle persone ricava gli alimenti e il piccolo reddito che permette loro di vivere. Avere una seminatrice, l'unica disponibile nel raggio di un centinaio di chilometri, significa dare la possibilità di coltivare maggiori superfici e di ottenere rese più elevate, andando quindi a migliorare le condizioni di vita delle famiglie del villaggio. Con questa macchina si riescono a seminare circa 10 ettari di terreno al giorno. Considerando che, attualmente, a mano o con una coppia di buoi, si semina in media 1 ettaro al giorno, le possibilità di migliorare le condizioni di lavoro e di vita in quella zona, grazie all'introduzione di questa nuova tecnologia, sono davvero notevoli.

**Dott. Gabriele Maneo**  
 Itigi - Tanzania

# DON RENZO, il parroco del mondo

In tempi così grigi e privi di entusiasmo, per ritrovare speranza ci è sembrato particolarmente importante ricordare delle persone che hanno saputo spendere gratuitamente la loro vita al servizio dei più poveri, lasciando sempre alle spalle una scia di luce. Questo è stato anche Don Renzo Rossi.

Non solo un grande missionario, ma davvero il parroco del mondo. Nella sua vita al primo posto ci sono sempre stati i più poveri, i perseguitati politici e gli emarginati, anche a rischio della propria incolumità. Come molto bene ha evidenziato l'Arcivescovo Tonucci, si commetterebbe una grave omissione se non si dicesse che è vissuto sempre da "prete": entusiasmo, schiettezza, saggezza e passione hanno contraddistinto il suo essere uomo, cristiano e sacerdote. Un sacerdote felice! Per tutta la grande famiglia di Agata Smeralda un prezioso e caro amico.

Nel Dicembre scorso, "Agata Smeralda" si è voluta preparare al Natale con un'importante iniziativa proprio in ricordo dell'indimenticabile prete fiorentino. Non a caso è stato invitato, nella Chiesa di Santa Felicita, l'Arcivescovo di Loreto Mons. Giovanni Tonucci, amico fraterno di Don Renzo dal 1970, che proprio lo scorso anno si è recato nella Bahia a visitare i centri sostenuti dal Progetto Agata Smeralda e a rivedere i luoghi dove ha vissuto, sino alla morte, suo fratello Don Paolo, che fu missionario a Camaçari per molti anni e compagno di avventura in terra brasiliana di Don Rossi.

L'iniziativa fiorentina ha richiamato tantissime persone e l'Arcivescovo Tonucci molto bene, con grande lucidità e partecipazione, ha tratteggiato la figura di "Don Renzo, il Parroco del mondo". Un ricordo di prima mano, molto vivo, perché tutto incentrato sugli episodi che hanno visto intersecarsi le vocazioni e l'azione in Brasile del fratello missionario e di questo prete fiorentino che amava spesso definirsi, ha detto l'Arcivescovo, "prete bischero".

Mons. Tonucci ha così ricordato la passione di Don Renzo nello scrivere i propri appunti nei suoi quaderni-diario: "In ogni luogo dove era mio ospite - ha detto tra l'altro il Prelato - chiedeva un po' di tempo per stare tranquillo a scrivere. Penso che la sua fosse una riflessione continua. Lui spesso viveva in una riflessione, ripensando a quello che stava vivendo. Questo gli



*L'Associazione ha voluto ricordare il prete fiorentino che ha sempre servito i poveri con entusiasmo, saggezza e passione*

portava un arricchimento interiore profondo, grazie proprio alla lettura o rilettura degli eventi, dei segni dei tempi, in maniera ragionata e costante".

Mons. Tonucci ha sottolineato anche l'esser prete di Don Renzo: "lo l'ho sempre visto come sacerdote, come prete felice del suo sacerdozio, prete a tempo pieno. Anche quando andavamo a fare delle visite, ci teneva a far capire che era un prete, non ha mai negato la sua gioia di esserlo e la sua contentezza di quanto riusciva a fare come prete. Anche il movimento in cui stava quotidianamente, perché era come il mercurio che non si riesce a tener fermo, era sempre un movimento per testimoniare la sua gioia nella fede e nel servizio." "Don Renzo - ha concluso Tonucci - è stato un prete che ha inciso fortemente nella vita delle tante persone che ha incontrato e che non è possibile dimenticare. Lo ricorderemo sempre, lo porteremo sempre nel cuore, con la sua gioia, che

diventa la nostra gioia per averlo incontrato".

E' iniziata poi la Concelebrazione Eucaristica, che ha visto la presenza di non pochi confratelli.

Al termine della serata, possiamo dire davvero che lo scopo dell'iniziativa sia stato raggiunto. Monsignor Tonucci, attraverso la figura di Don Renzo, ci ha fatto riflettere sul vero significato del Natale. Il Signore Gesù viene non soltanto a portare nel cuore di ogni uomo una grande festa, ma anche per identificarsi nei più poveri tra i poveri e soprattutto nei bambini.

Scoprire e servire il volto di Gesù nei poveri è ciò che il Progetto Agata Smeralda si è impegnato a fare da oltre vent'anni, con l'aiuto della Provvidenza ed oggi anche con la preghiera dal Paradiso del nostro Don Renzo. Ne siamo certi!

**Mauro Barsi**

**Presidente del Progetto Agata Smeralda Onlus**

Dalle Filippine



## Come adottare un bambino a distanza

È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro**

\* sul conto corrente postale n. 502500

oppure

\* sul conto corrente bancario IBAN: IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33  
Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

oppure

\* sul conto corrente bancario IBAN: IT45F010300287000000001152  
presso la Banca M.P.S. - Agenzia 48, Via Cavour, 82/a - Firenze,

entrambi intestati a:

**PROGETTO AGATA SMERALDA Onlus**

Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Sugli stessi conti correnti possono essere versate anche **offerte per aderire all'iniziativa della "cesta basica" (37 euro)** e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri della Bahia e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

**Le offerte sono deducibili o detraibili**

**Dona il tuo 5X1000 al Progetto Agata Smeralda Onlus:**

**C.F. 04739690487**